

Caffè in piazza contro le mafie Manifestazione senza i partiti

Cantù. Il Comune conferma l'iniziativa per la legalità di sabato 23 marzo. L'unico simbolo ammesso sarà la fascia tricolore dei sindaci del territorio

CANTÙ

Davanti al consiglio comunale che accusava la maggioranza per non essersi costituita parte civile nel processo in corso al tribunale di Como per presunte estorsioni in odore di 'ndrangheta le cui udienze hanno fatto il giro del Paese, il vicesindaco reggente **Alice Galbiati** aveva annunciato di voler organizzare una manifestazione.

Che non avesse colore politico, per dire a voce alta che «Cantù non è una città omertosa e non se ne frega». E quella manifestazione, senza simboli di partito o bandiere, adesso è ufficiale, si farà, sabato prossimo, il 23 marzo, dalle 16 in piazza Garibaldi. Titolo «Un caffè in piazza #Controlemafie».

Perché l'appuntamento si concluderà proprio con un gesto che testimonia la presenza della comunità e la volontà condivisa di vivere attivamente la piazza cittadina: tutti i presenti saranno invitati a bere un caffè in piazza Garibaldi, per ribadire che non deve essere il teatro di pestaggi e intimidazioni, ma il ritrovo dei cittadini e luogo simbolo della città.

Le discussioni

L'amministrazione comunale ha istituito la Consulta Permanente sulla Sicurezza Urbana e Legalità e l'organizzazione di questo evento avrebbe dovuto essere il suo primo atto concreto, ma la mag-



I controlli in piazza Garibaldi delle forze dell'ordine ARCHIVIO

gioranza dei suoi membri ha deciso di posticiparla tra un anno. Perché, questa la motivazione, il tempo è troppo poco e il timore è che la manifestazione si trasformi in un flop a livello di partecipazione.

Tanto che Lavori in Corso si era detta pronta a portare in cittadini in piazza. Serviva un risposta simbolica qui e ora, per questo il vicesindaco Galbiati ha deciso di procedere.

L'occasione è la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che ricorre il 21 marzo, ma

si è spostata al 23 per favorire la partecipazione.

Il programma

Il programma prevede l'affissione di uno striscione commemorativo e la lettura da parte di esponenti della società civile di alcuni tra i contributi letterari dedicati a coloro che hanno immolato la propria vita per combattere le mafie e del dell'articolo 416 bis del Codice Penale, che punisce il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Hanno aderito all'iniziativa, patrocinata da Regione e

Provincia, il Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco, Libera, Comitato dei Sindaci della Bassa Comasca 5 dicembre 2014, Confesercenti Como, Confcommercio Como e Confartigianato Imprese Como.

L'amministrazione auspica la più ampia partecipazione ed estende l'invito a tutti, ricordando che si tratta di una manifestazione della società civile nella quale non sono ammesse bandiere né simboli, ma solo la fascia tricolore per i sindaci e i rappresentanti delle istituzioni. **Silvia Cattaneo**